



OR.S.A. FERROVIE

ORGANIZZAZIONE SINDACATI AUTONOMI E DI BASE

SEGRETERIA
GENERALE

Via Magenta, 13 00185 Roma
Tel. 06.44.567.89 Fax 06.44.529.37

www.orsaferrovie.it
sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

CFI, UN ACCORDO CAPESTRO CHE SPALANCA LA STRADA AL DUMPING TRA IMPRESE FERROVIARIE

Da ITALO a CFI: i danni collaterali di accordi disumani nelle Imprese private

CFI è un'Impresa Ferroviaria merci, terzo operatore nel settore per fatturato assoluto, con ricavi annuali recentemente dichiarati di circa 64 milioni di euro.

CFI è di proprietà del Fondo F2i (che gestisce un portafoglio da SEI miliardi di euro) che nel 2020 ha acquisito il 92,7% della Società in partnership con ANIA (Associazione Nazionale Italiana Assicurazioni). Ci troviamo quindi di fronte ad una realtà imprenditoriale consolidata.

Nella giornata di ieri CGIL – CISL – UIL hanno sottoscritto un accordo che prevede condizioni di utilizzazione per i lavoratori di CFI ai limiti dell'umana sopportazione:

- 10 rfr mensili
- Viaggi fuori servizio considerati lavoro solo nella misura del 50%
- Visibilità mensile dei riposi
- Periodi di ferie estive programmati fino a metà ottobre
- Servizi notturni considerati tali solo se interessano per 3 ore fascia 00.00-5.00
- Riposo minimo giornaliero a 13 ore anche per i servizi notturni
- Riposo minimo settimanale anche inferiore a 48 ore

Questo accordo, tra l'altro, arriva in un momento delicato nelle trattative con Mercitalia, azienda fortemente in crisi, i cui lavoratori hanno già vissuto negli anni pesanti peggioramenti normativi, spesso condizionati da una concorrenza a ribasso che, da oggi, ha subito l'ennesimo scivolamento verso il basso. A tal proposito, in allegato trovate confronto tra condizioni di lavoro previste in MIR e di quelle previste in CFI.

Quanto avvenuto in CFI lo abbiamo visto accadere in ITALO nel 2011, quando nastri lavorativi a 12 ore hanno legittimato le pretese aziendali di Trenitalia rispetto ai peggioramenti avvenuti nel 2012 sugli equipaggi. Nel 2018, di nuovo in ITALO, abbiamo



impedito che la storia si ripetesse, imponendo una modifica strutturale agli accordi sottoscritti ed avvicinando sensibilmente le condizioni di lavoro tra imprese concorrenti.

Oggi, in CFI, ORSA FERROVIE è impegnata in una battaglia legale per il riconoscimento delle relazioni industriali che, nonostante una nutrita rappresentanza di associati tra i dipendenti della Società, le vengono impedito, per evitare di recare disturbo ad una gestione aziendale che ci appare sempre più simile ad una “consorteria” che impedisce, tra le altre cose, anche le indizioni delle RSU per evitare che i lavoratori abbiano rappresentanze dirette in Azienda.

Non ha alcun senso rivendicare a parole l’applicazione della clausola sociale per imporre il Contratto delle Attività Ferroviarie alle Imprese che fanno trasporto su ferro (passeggeri e merci) e poi **sottoscrivere accordi che creano distorsioni concorrenziali utilizzando come teste di ariete i lavoratori delle imprese private, spremuti in orari di lavoro che superano, anche di molto, i confini della dignità.**

È evidente che il dumping contrattuale prodotto da certe scelte rischia di avere pesanti effetti anche su altri lavoratori del settore. **Inutile cercare giustificazioni nel “mercato” che impone peggioramenti, quando poi, senza nemmeno avere proclamato una sola ora di sciopero per tentare di arginare le scellerate politiche datoriali,** anche in aziende solide come CFI, il “mercato” viene legittimato dalle parti sociali.

ORSA FERROVIE ritiene che seppure non vi siano norme specifiche che impongono un referendum tra i lavoratori per questo genere di accordi, sia indispensabile che il personale possa esprimere il proprio giudizio su quanto pattuito tra le parti. Siamo certi che gli stessi firmatari troveranno opportuno mettere al vaglio dei lavoratori i contenuti pratici di quanto sottoscritto e prevedere una consultazione referendaria tra i lavoratori.

Roma, 27/01/2022

CFI	MIR
ORARIO LAVORO SETTIMANALE	
39 ore	38 ore
Spostamenti in vettura contano come lavoro al 50% entro le 4 ore, 100% per le ore successive	Spostamenti in vettura sono lavoro
PRESTAZIONE MASSIMA GIORNALIERA	
10 ore di giorno, 8 di notte	10 ore di giorno (11 in flex esigibile) 8 di notte(9 in flex non esigibile)
LAVORO NOTTURNO	
Si considera lavoro notturno una prestazione che intercetti la fascia 0-5 per almeno 3 ore Limiti numerici 3 notti in una settimana con la terza non consecutiva 12 mese 79 annue i Servizi che iniziano 2.01/4.59 son comunque considerati notturni per i limiti della prestazione e x l'abbandono	Si considera lavoro notturno una prestazione che intercetti la fascia 0-5 3 notti in una settimana con la terza non consecutiva e leggera (1 ora nella fascia 0-5) 12 mese 79 annue
RIPOSO GIORNALIERO IN RESIDENZA	
minimo 13 ore a seguito di servizi diurni (da 1.10.2022 elevato a 14 ore) minimo 16 ore a seguito di servizi che intacchino la fascia 0-5 in seguito RFR diurno 16 ore (da 1.10.2022 elevato a 18 ore) in seguito a RFR con servizio notturno 14 ore RIPOSI FUORI RESIDENZA Riposo minimo tra i due servizi: 7 ore Durata massima 27 ore omni comprensivo (deroghe da all.1 non disponibile) non è possibile riprogrammare due RFR consecutivi con una ripartenza RFR mensili 10 (senza distinzione tra diurni e notturni) ridotti ad 8 dal 1/10/22	in residenza: minimo 16 ore (riducibile a 14 in turno in flex esigibile) a seguito di servizio diurno minimo 18 ore a seguito di servizio notturno minimo 22 ore tra due servizi notturni (riducibile a 18 se il secondo è un RFR) Riposo minimo tra i due servizi: 7 ore Durata massima 24 ore (con flex esigibile 28 ore)[30 ore con flex non esigibile] 2 RFR settimanali e 5 mensili di cui 1 diurno Con flex esigibili: 1 RFR diurno, 6 RFR mensili Con flex non esigibile: 3 RFR Diurni, 7 rfr MENSILI
RIPOSO SETTIMANALE	
Minimo 24 ore più le ore di riposo giornaliero in base al servizio reso 2 riposi mensili FISSI di almeno 48 ore comprensive di sabato o domenica	Minimo 48 ore Garanzia fruizione annua di 3394 ore complessive 12 riposi qualità di 60 ore comprendenti sabato o domenica
TERMINE SERVIZIO	
+3 ore sul programmato 9 ore per prestazione notturna 11 ore per servizi diurni	+3 ore sul programmato 9 ore per prestazione notturna 11 ore per servizi diurni